

Candidatura N. 35143**1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base****Sezione: Anagrafica scuola****Dati anagrafici**

Denominazione	I.C. MONTECASTRILLI 'F.PETRUCCI
Codice meccanografico	TRIC816004
Tipo istituto	ISTITUTO COMPRENSIVO
Indirizzo	VIA TEN. F. PETRUCCI, 16
Provincia	TR
Comune	Montecastrilli
CAP	05026
Telefono	0744940235
E-mail	TRIC816004@istruzione.it
Sito web	www.comprensivomontecastrilli.gov
Numero alunni	773
Plessi	TRAA816011 - MONTECASTRILLI (I.C.M.CASTRILLI) TRAA816022 - CASTEL D.AQUILA (IC.M.CASTRILLI) TRAA816033 - AVIGLIANO-SISMANO(I.C.M.CASTRIL TRAA816044 - QUADRELLI (I.C. M.CASTRILLI) TREE816016 - M.CASTRILLI (I.C. M.CASTRILLI) TREE816027 - CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILL TREE816038 - CASTELTODINO (I.C. M.CASTRILLI) TREE816049 - AVIGLIANO U.(I.C. M.CASTRILLI) TRMM816015 - MONTECASTRILLI "TEN.F.PETRUCCI" TRMM816026 - AVIGLIANO UMBRO "S. PERTINI"

Sezione: Autodiagnosi

Sottoazioni per le quali si richiede il finanziamento e aree di processo RAV che contribuiscono a migliorare

Azione	SottoAzione	Aree di Processo	Risultati attesi
10.2.1 Azioni per la scuola dell'infanzia	10.2.1A Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia	Area 2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Area 3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Arricchimento della capacità linguistica (lessico, vocabolario) anche per interagire con pari e adulti e/o per descrivere il mondo circostante Aumento dell'interazione/confronto con gli altri Aumento della consapevolezza della diversità culturale (anche attraverso la scoperta di lingue diverse) Sperimentazione di forme di comunicazione e/o espressione creativa (es.: pittura, gioco, disegno, etc.) attraverso le tecnologie
10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base	10.2.2A Competenze di base	Area 1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE Area 2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Area 3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Miglioramento degli esiti (media) degli scrutini finali Adozione di metodi didattici attivi (non istruttivi) all'interno dei moduli Integrazione di risorse e strumenti digitali e multimediali per la realizzazione dell'attività didattica all'interno dei moduli

Articolazione della candidatura

Per la candidatura N. 35143 sono stati inseriti i seguenti moduli:

Riepilogo moduli - 10.2.1A Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia

Tipologia modulo	Titolo	Costo
Linguaggi	I Pacifici Fantasticare esercizi – costruire pacifici di carta – leggere la pace	€ 5.082,00
Educazione bilingue - educazione plurilingue	Live your English	€ 5.082,00
Espressione corporea (attività ludiche, attività psicomotorie)	vecchi cortili	€ 4.665,60
Pluri-attività (attività educative propedeutiche di pregrafismo e di precalcolo, multiculturalità, esplorazione dell'ambiente, ecc.)	"L'orto sensoriale da un seme, tanti semi"	€ 5.082,00
TOTALE SCHEDE FINANZIARIE		€ 19.911,60

Riepilogo moduli - 10.2.2A Competenze di base

Tipologia modulo	Titolo	Costo
Lingua madre	I Pacifici: Fantasticare esercizi – costruire pacifici – leggere la pace	€ 10.164,00
Lingua madre	tutta farina del mio.....studio	€ 9.331,20
Matematica	Matematica e meta cognizione, come potenziare l'intelligenza numerica	€ 5.082,00
Scienze	RADIO SCIENZA: dibattere le scienze	€ 10.164,00
Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie	Live your English	€ 10.164,00
TOTALE SCHEDE FINANZIARIE		€ 44.905,20



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola I.C. MONTECASTRILLI
'F.PETRUCCI (TRIC816004)

Articolazione della candidatura

10.2.1 - Azioni per la scuola dell'infanzia

10.2.1A - Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia

Sezione: Progetto

Progetto: Il Ventaglio: fantasticare, costruire, narrare

Descrizione progetto

Come diceva Don Milani: 'Approdare alla parola ha bisogno di tempo ed esercizio, ma tale tempo deve essere commisurato ed adatto alle necessità ed essere interessante'.

L'idea centrale del progetto è quella di promuovere percorsi che partano dal gioco, come modalità specifica del bambino di entrare in contatto con la realtà, apprendere e socializzare.

"Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi."Nuove Indicazioni Nazionali 2012.

Tutti i moduli intendono perseguire queste specifiche indicazioni. Ogni percorso promuove specifici traguardi di competenza coerenti con il curricolo di scuola e non è mai fine a se stesso.

L'età della scuola dell'infanzia è davvero importante per lo sviluppo successivo, promuovere azioni extrascolastiche strettamente intrecciate ai percorsi curriculari è un modo per coinvolgere le famiglie in un comune progetto educativo condiviso, sostenere l'assunzione di responsabilità genitoriali, favorire la costruzione di reti sociali anche tra famiglie, strumento sostanziale per l'inclusione e l'integrazione.

Le attività pomeridiane che si fondano soprattutto sull'esperienza diretta e sociale e sul gioco, rappresentano anche una possibilità concreta di vedere il bambino piccolo in azione in contesti diversi e quindi prevenire o conoscere eventuali difficoltà future.

La pratica del gioco è un forte strumento simbolico, favorisce quindi lo sviluppo del linguaggio e di conseguenza del pensiero. Il gioco in gruppo e la costruzione condivisa di oggetti o l'esperienza sensoriale e diretta con cose naturali sono ottimi strumenti per promuovere la costruzione di competenze di base nello sviluppo del linguaggio, degli schemi motori, dell'autonomia e della propria identità che sono la base per la costruzione successiva di apprendimenti solidi e generativi.

Si intende realizzare 4 moduli specifici rivolti a 20 bambini ciascuno e della durata di 30 ore.

1. LINGUAGGI - I Pacifici Fantasticare esercizi – costruire pacifici di carta – leggere la pace

Il modulo consiste nel costruire con i bambini dei semplici giocattoli che siano intrecciati alle storie narrate. Un lavoro quindi che si svolge essenzialmente su due piani profondamente intrecciati a partire dalla scelta di un tema. Al termine del percorso si realizzano letture o spettacoli di piazza.

2. EDUCAZIONE BILINGUE 'Live your English'

In stretta correlazione con il percorso progettuale svolto in sezione al mattino con docenti madrelingua si intende realizzare un modulo per la promozione dell'apprendimento naturale di una seconda lingua- inglese a partire dalle attività fisiche e sensoriali, secondo i principi del Total Physical Response (TPR) .

3. PLURIATTIVITA': 'il piccolo orto'

"Fino a quando abbiamo un giardino, abbiamo un futuro e fino a quando abbiamo un futuro siamo vivi" (da "Il giardino segreto")- Frances Hodgson Burnett.

Possiamo aspettare che qualcuno ci porti dei fiori, oppure possiamo piantarli da noi e crescere con loro. L'idea di progettare e realizzare un orto sensoriale nasce dall'esigenza di ritrovare un contatto con la natura, della quale siamo parte attiva. Partire dal "fare", passando per la conoscenza, per approdare ad una coscienza dell'interdipendenza con l'intero ecosistema, del rispetto dell'"altro" e dello svilupparsi di una coscienza ecologica, di una consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni. Il modulo si realizza presso la scuola dell'Infanzia di Sismano dove funziona anche 'Il piccolo orto' un servizio collaterale al nido con il quale la scuola svolge azioni curriculari in continuità in un'ottica di promozione di un sistema integrato per la formazione 0-6 anni.

4. ESPRESSIONE CORPOREA: 'il cortile'

il modulo in 10 giornate festive vuole riproporre l'atmosfera dei vecchi cortili. I bambini imparano e giocano vecchi giochi all'aperto o da giocare in casa: ruba bandiera, nascondino..., trottola, campana, carte....E' sostanziale la presenza dei nonni, che possono, giocando, raccontare i loro tempi, e delle famiglie anche per vivere merende conviviali.

Sezione: Caratteristiche del Progetto

Contesto di riferimento

Descrivere le caratteristiche specifiche del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

Il territorio comprende 2 Comuni. La crisi economica ha inciso nella realtà sociale. Gli alunni stranieri (11%) sono leggermente diminuiti. Molte famiglie vivono disagi. L'Istituto è distribuito in 11 plessi: 4 infanzia, 4 primarie e 3 sc. sec. di 1° grado. La scuola costituisce il più forte riferimento culturale del territorio. La frammentazione è una risorsa, ogni plesso è una comunità attiva, ma anche una difficoltà nel replicare strutture, strumenti, servizi. Nonostante indici di ESCS simili (medio bassi), si rileva una varianza tra classi nei risultati SNV Invalsi. La scuola è impegnata in uno sforzo di innovazione: attraverso lo scambio di metodologie innovative si intende diminuire il n. di allievi posti nei livelli 1-2 della scala Invalsi. Scuola, Comune, associazioni collaborano per la costruzione di percorsi didattici per le competenze anche pomeridiani. Una criticità riguarda la promozione di allievi con famiglie poco partecipative. Per questo il potenziamento di attività extrascolastiche, ritenute interessanti anche dai genitori, è un modo per costruire reti sociali, promuovere responsabilità genitoriale, far socializzare le giovani famiglie anche straniere. Sostenere la genitorialità è un modo per promuovere competenze e prevenire disagio.

<p class='Ms

Obiettivi del progetto

Indicare quali sono gli obiettivi perseguiti dal progetto con riferimenti al PON "Per la scuola" 2014-2020

- Prevenire difficoltà nell'acquisizione degli apprendimenti di base attraverso il gioco, attività sensoriali e manipolative
- Potenziare le competenze linguistiche attraverso letture, narrazioni, giochi di ruolo
- Promuovere l'educazione bilingue con l'utilizzo del metodo TPR e l'incontro interculturale attraverso simulazioni di routine tipiche di altre culture e giochi di movimento
- Sostenere la costruzione di reti sociali e familiari attraverso la partecipazione delle famiglie alla progettazione delle attività per i bambini ed alla preparazione/realizzazione degli eventi pubblici
- Potenziare i legami tra scuola e territorio favorendo l'utilizzo pomeridiano di spazi scolastici o l'utilizzo di spazi non formali da parte della scuola
- Realizzare piccoli spettacoli di piazza con la partecipazione attiva dei bambini
- Costruire semplici giocattoli con utilizzo di materiali poveri per sviluppare l'autonoma iniziativa dei piccoli, la curiosità, il confronto, l'esplorazione, la verbalizzazione
- Partire dal "fare", passando per la conoscenza, per approdare ad una coscienza dell'interdipendenza con l'intero ecosistema, del rispetto dell'"altro" e dello svilupparsi di una coscienza ecologica, ovvero di una consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni.

Caratteristiche dei destinatari

Indicare, ad esempio, in che modo è stata sviluppata una analisi dei bisogni e un'individuazione dei potenziali destinatari a cui si rivolge il progetto

I bambini della scuola dell'infanzia sono 189. Circa il 10,60% è di origine straniera.

In tutte le scuole dell'infanzia sono svolte prove strutturate d'ingresso e finali(prove metafonologiche, prove BIN) e situazioni osservative per la valutazione dei traguardi di competenza riferiti a ciascun campo di esperienza. La scuola ha elaborato un curriculum in verticale che mette in relazione il profilo in uscita, i campi di esperienza, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi specifici di apprendimento, le attività e gli indicatori di valutazione. Le docenti predispongono specifici compiti di realtà e definite rubriche di valutazione delle competenze e griglie osservative per tenere sotto controllo lo sviluppo delle abilità, degli apprendimenti e dei livelli di competenza. Dall'analisi dei risultati di prestazione e di competenza analizzati con griglie osservative e rubriche di competenza è possibile evidenziare i bisogni prevalenti e progettare adeguate azioni di potenziamento.

Altro strumento importante sono i colloqui e le interviste strutturate con le famiglie, attraverso i quali si possono conoscere situazioni di marginalità che necessitano l'inserimento in reti sociali e l'intervento mirato della scuola.

Apertura della scuola oltre l'orario

Indicare ad esempio come si intende garantire l'apertura della scuola oltre l'orario specificando anche se è prevista di pomeriggio, di sabato, nel periodo estivo.

Le attività sono realizzate presso le 4 scuole dell'infanzia dell'Istituto, una delle quali ha spazi in Comune con un servizio di prima infanzia, in particolare un piccolo orto.

Le scuole saranno aperte nel pomeriggio con il consenso dei Comuni utilizzando ore di straordinario dei collaboratori scolastici o servizio volontario di componenti delle associazioni locali o di persone iscritte nel registro dei volontari del Comune di Montecastrilli. Tali operatori prestano già servizio volontario per assistenza in fasi di pre e post scuola.

Si intende svolgere 2 moduli durante un pomeriggio settimanale dopo il termine delle attività didattiche, compreso il Sabato per la realizzazione di eventi pubblici. Un modulo sarà realizzato in 7 giorni intensivi in un periodo estivo concordato con le famiglie e non coincidente con attività per bambini di questa fascia di età già programmate da associazioni o Enti del Territorio, 1 modulo si svolge in pomeriggi festivi con giochi tradizionali per piccoli e genitori, in piazze o spazi pubblici di comunità. In questo modo si amplia e si arricchisce l'offerta territoriale.

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni *Indicare, ad esempio, il tipo di soggetti con cui si intende avviare o si è già avviata una collaborazione o un partenariato, con quali finalità.*

La scuola collabora già con Enti ed Associazioni per la realizzazione del PTOF.

Enti e Associazioni coinvolti e finalità:

- Comuni e operatori delle Biblioteche Comunali che gestiscono il servizio "Nati per leggere", con i quali da anni la scuola condivide percorsi progettuali. Gli operatori posseggono competenze specifiche nel settore della prima infanzia e del potenziamento della lettura, utili in fase progettuale. La rete di conoscenze del territorio degli amministratori comunali sostiene la costruzione di reti sociali e la partecipazione delle famiglie. Il Comune sostiene la scuola per la ricerca di volontari per l'apertura pomeridiana, garantisce trasporti e spazi pubblici attrezzati per gli eventi conclusivi.
- Il Movimento di cooperazione educativa, una associazione di docenti esperti nel campo delle metodologie attive ispirate alla pedagogia istituzionale di Freinet, in particolare per la progettazione di laboratorio sui giocattoli e l'invenzione di storie

L'Associazione Hakuna Matata che gestisce un servizio 0-3 situato nel piano superiore di una scuola dell'infanzia, con la quale sono già attive collaborazioni per la realizzazione di attività sensoriali nel piccolo orto posto nel giardino cogestito dall'associazione e dalla scuola.

Il Centro F.A.R.E. fornisce consulenza psicopedagoga.

Questo Istituto in rete conduce una ricerca sul curricolo in verticale per competenze con scambi di materiale valutativo e documentale.

Metodologie e Innovatività

Indicare, ad esempio, per quali aspetti il progetto può dirsi innovativo; quali metodi saranno applicati nella promozione della didattica attiva; quali strumenti favoriranno la realizzazione del progetto, e quali impatti si prevedono sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio.

I contesti privilegiano il gioco, la libera esplorazione. Gli spazi sono atelier dove i bambini girando liberamente sono colpiti da oggetti con i quali realizzano giocattoli. In cerchio ascoltano storie, guardano libri illustrati, inventano storie. L'ambiente è ricco di cose da esplorare e manipolare liberamente. Molte attività sono svolte all'aperto a contatto con elementi naturali.

Sono privilegiati metodi auto attivanti: giochi simbolici, role playing, TPR. Il processo di apprendimento privilegia le strategie di ricerca, confronto e partecipazione; si avvale di creatività, incertezza, intuizione, curiosità. L'adulto è un facilitatore.

Strumenti: lo spazio pensato come atelier, un atteggiamento attivo di ascolto come processo che alimenta accoglienza, apertura verso sé e l'altro. Un orto come palestra per allenarsi ad essere collegati con tutti i propri sensi.

Impatti: si intende favorire la costruzione di reti sociali tra famiglie con figli piccoli, potenziare le competenze di base degli allievi e facilitare lo sviluppo del linguaggio e il progredire degli apprendimenti, costruire cultura intorno ai diritti ed ai bisogni dell'infanzia. Costruire percorsi educativi in un orto aiuta il bambino a percepirsi parte di un ecosistema ed iniziare a comprendere la responsabilità delle proprie azioni.

Coerenza con l'offerta formativa

Indicare, ad esempio, se il progetto ha connessioni con progetti già realizzati o in essere presso la scuola e, in particolare, se il progetto si pone in continuità con altri progetti finanziati con altri azione del PON-FSE.

Il Piano triennale dell'offerta formativa intende promuovere competenze di cittadinanza e migliorare i risultati di ciascun allievo, attraverso la sperimentazione di metodologie attive ed a mediazione sociale con una forte condivisione con le famiglie ed il territorio.

Questo progetto è coerente con molti percorsi già attivi a livello curriculare: "progetto Lettura", "progetto piccolo orto", "progetto Live your English", percorsi di educazione alla cittadinanza. Si intende stabilire uno scambio reciproco tra attività curricolari ed extracurricolari anche attraverso azioni peer to peer tra docenti e formatori inseriti nelle azioni pomeridiane, perché i percorsi di educazione non formale possono sostenere l'innovazione degli ambienti di apprendimento curricolari. Le azioni sono pensate in stretta continuità con i percorsi di potenziamento delle competenze di base sviluppati con il progetto PON FSE rivolto agli alunni del primo ciclo ed anche a quello elaborato per l'inclusione sociale e la lotta al disagio.

Inclusività

Indicare, ad esempio, quali strategie sono previste per il coinvolgimento di destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale; quali misure saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti.

Considerata la tenera età degli allievi coinvolti, l'inclusione è promossa soprattutto prevedendo setting a mediazione sociale, in cui non siano proposte attività uniche uguali per tutti, ma stimoli e situazioni in cui ciascuno può trovare risposte specifiche ai suoi bisogni. Alla base c'è un atteggiamento empatico e di ascolto attivo da parte degli adulti, questo facilita la costruzione di legami anche tra bimbi, favorisce il chiedere e ricevere aiuto, l'essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. La costruzione di identità favorisce il superamento di difficoltà.

La ricchezza e la varietà degli scambi e degli stimoli culturali promuove lo sviluppo del linguaggio e dell'autonomia. Aspetto importante è la manovra di avvicinamento, attraverso il coinvolgimento diretto dei genitori, con le famiglie più a rischio marginalità sociale. La partecipazione favorisce l'inserimento in reti sociali, la responsabilità genitoriale, la fiducia nei confronti della scuola, aspetti base per il successo formativo di bambini a rischio di disagio sociale.

Impatto e sostenibilità

Indicare, ad esempio, in che modo saranno valutati gli impatti previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio; quali strumenti saranno adottati per rilevare il punto di vista di tutti i partecipanti sullo svolgimento e sugli esiti del progetto; come si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze.

Per rilevare il livello di promozione delle competenze negli allievi sono proposti dai docenti compiti di realtà valutati con specifiche rubriche di prestazione e competenza prima dell'avvio delle attività extrascolastiche. Ogni percorso prevede che al termine delle azioni siano valutati i livelli di competenza con specifiche griglie. Successivamente nelle attività di sezione saranno previsti e valutati gli alunni attraverso altri compiti di realtà e le medesime rubriche della fase iniziale per valutare lo scostamento ottenuto. Saranno predisposti inoltre questionari d'impatto e gradimento per i genitori degli alunni partecipanti, con i quali saranno svolte anche interviste strutturate per analizzare la ricaduta in situazioni di vita extrascolastiche.

Un altro indicatore considerato è il numero di eventi pubblici realizzati ed il livello di partecipazione di genitori e cittadinanza. Sono svolti focus tra docenti, formatori PON e tutte le figure che hanno contribuito alla progettazione per riflettere sulla ricaduta a livello di diffusione di cultura nel territorio e costruzione di reti sociali.

Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio

Indicare, ad esempio, come sarà comunicato il progetto alla comunità scolastica e al territorio; se il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione; se saranno prodotti materiali riutilizzabili e come verranno messi a disposizione; quale documentazione sarà realizzata per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti (Best Practices).

Il progetto sarà inserito nel sito della scuola e presentato al territorio attraverso assemblee, comunicati stampa e locandine.

I percorsi progettuali sono pensati in stretta correlazione con le azioni curriculari anche attraverso un'auto formazione in peer to peer tra docenti e formatori. L'idea è sviluppare le sperimentazioni introdotte nei moduli extrascolastici anche all'interno delle attività di sezione per sostenere il processo di innovazione attivato dalla scuola per migliorare i risultati di apprendimento degli allievi, ridurre la varianza nei risultati tra classi e potenziare le competenze di base negli alunni con più difficoltà. I moduli prevedono presentazioni al territorio di attività realizzate, tramite eventi pubblici: spettacoli di piazza, saggi, mostre, letture, giornate nell'orto... I formatori compilano documentazioni riflessive in base a layout forniti dalla scuola attraverso le quali sarà possibile diffondere i saperi pratici da loro acquisiti nel percorso. In rete con altre scuole si intende realizzare un repository digitale di materiale documentale e valutativo.

Modalità di coinvolgimento di studentesse e di studenti e genitori nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto

Indicare, ad esempio, come sarà previsto il coinvolgimento di studenti e genitori, specificando in quali fasi e con quali ruoli.

Considerata l'età dei piccoli allievi coinvolti nelle azioni relative al progetto, una modalità di coinvolgimento è far indicare con "faccine" di diverse espressioni o con disegni e verbalizzazioni il gradimento rispetto a specifiche attività che si intende realizzare in orario extrascolastico, presentate attraverso cartelloni e/o narrazioni.

I genitori sono coinvolti in fase di progettazione soprattutto per la scelta dei settori d'intervento dei moduli e degli spazi da adibire alle azioni.

Nelle assemblee di sezione ad esempio i genitori hanno sempre richiesto l'attivazione di percorsi di apprendimento della lingua inglese, sostenendo anche con finanziamenti volontari i percorsi della scuola. Hanno inoltre sempre partecipato alle iniziative di lettura ritenendole necessarie per la promozione dei figli. Per questo sono stati privilegiati questi specifici moduli. I genitori rappresentanti del Consiglio d'istituto hanno partecipato alla stesura del progetto con le figure di staff, indicando settori di intervento e modalità di realizzazione.

Sezione: Progetti collegati della Scuola

Presenza di progetti formativi della stessa tipologia previsti nel PTOF

Titolo del Progetto	Riferimenti	Link al progetto nel Sito della scuola
educazione alla cittadinanza: io tu noi nei confini del mondo, scuola infanzia	pagina 7 del PTOF	http://comprensivomontecastrilli.gov.it/pof/andare su progetti PTOF cartella scuola infanzia
il piccolo orto, vedi scheda progetto in file zip nella pagina del sito POF	pagina 24 ambiente	http://comprensivomontecastrilli.gov.it/wp-content/uploads/sites/46/2014/01/PTOF-16-19_adeguamento2016-2.pdf
live your English, vedi progetto dettagliato nel file zip: progetti di pof	pagina 23 del PTOF	http://comprensivomontecastrilli.gov.it/wp-content/uploads/sites/46/2014/01/PTOF-16-19_adeguamento2016-2.pdf
progetto lettura	pagina 9	http://comprensivomontecastrilli.gov.it/pof/voce progetti PTOF

Sezione: Coinvolgimento altri soggetti

Elenco collaborazioni con attori del territorio

Oggetto della collaborazione	N. soggetti	Soggetti coinvolti	Tipo accordo	Num. Protocollo	Data Protocollo	All. egato
consulenza psico pedagogica per organizzazione di percorsi didattici a mediazione sociale	1	Movimento di Cooperazione Educativa	Dichiarazione di intenti	1480C24c	27/03/2017	Sì
consulenza psicopedagogica nel campo della fascia di età 0-6 consulenza progettuale uso di spazi comuni	1	Hakuna Matata	Dichiarazione di intenti	1738c24c	06/04/2017	Sì
consulenza psicopedagogica nel campo del disturbo specifico di apprendimento, prevenzione consulenza progettuale	1	CENTRO F.A.R.E.	Dichiarazione di intenti	1741c24c	06/04/2017	Sì
• Servizi trasporto • consulenza Biblioteca Comunale • Analisi del bisogno sociale e progettazione	1	Comune di Avigliano Umbro	Dichiarazione di intenti	1762c24c	07/04/2017	Sì
• Sistemazione degli spazi • Co progettazione • Biblioteca Comunale di Montecastrilli • Consulenza operatori Biblioteca per potenziamento competenze di base per alunni con BES • Messa a disposizione di spazi pubblici per conferenze, laboratori	1	Comune di Montecastrilli	Dichiarazione di intenti	1769c24c	08/04/2017	Sì

Collaborazioni con altre scuole

Oggetto	Scuole	Num. Protocollo	Data Protocollo	All egato
<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione degli strumenti elaborati nei percorsi di ricerca sulla didattica per competenze della Rete Territori a confronto, insegnare imparando ad apprendere: curricula verticali per competenze, strumenti progettuali per la didattica per competenze, rubriche valutative per le competenze, strumenti di osservazione e valutazione delle competenze • Gli Istituti si impegnano ad implementare in un repository condiviso le unità di apprendimento elaborate corredate di compiti autentici e rubriche valutative. • Costruzione comune di strumenti per la valutazione • Presentazione dei risultati 	TRIC809001 I.C. TERNI 'G.OBERDAN'	1658 c24c	03/04/20 17	Sì
<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione degli strumenti elaborati nei percorsi di ricerca sulla didattica per competenze della Rete Territori a confronto, insegnare imparando ad apprendere: curricula verticali per competenze, strumenti progettuali per la didattica per competenze, rubriche valutative per le competenze, strumenti di osservazione e valutazione delle competenze • Gli Istituti si impegnano ad implementare in un repository condiviso le unità di apprendimento elaborate corredate di compiti autentici e rubriche valutative. • Costruzione comune di strumenti per la valutazione • Presentazione dei risultati 	TRIC81400C I.C. ACQUASPARTA	1585 c24c	30/03/20 17	Sì
<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione degli strumenti elaborati nei percorsi di ricerca sulla didattica per competenze della Rete Territori a confronto, insegnare imparando ad apprendere: curricula verticali per competenze, strumenti progettuali per la didattica per competenze, rubriche valutative per le competenze, strumenti di osservazione e valutazione delle competenze • Gli Istituti si impegnano ad implementare in un repository condiviso le unità di apprendimento elaborate corredate di compiti autentici e rubriche valutative. • Costruzione comune di strumenti per la valutazione • Presentazione dei risultati 	TREE00100C D.D. TERNI 'G.MAZZINI'	1767c24 c	08/04/20 17	Sì

Sezione: Riepilogo Moduli

Riepilogo moduli

Modulo	Costo totale
I Pacifici Fantasticare eserciti – costruire pacifici di carta – leggere la pace	€ 5.082,00
Live your English	€ 5.082,00
vecchi cortili	€ 4.665,60
“L'orto sensoriale da un seme, tanti semi”	€ 5.082,00
TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 19.911,60

Sezione: Moduli

Elenco dei moduli

Modulo: Linguaggi

Titolo: I Pacifici Fantasticare eserciti – costruire pacifici di carta – leggere la pace

Dettagli modulo

Titolo modulo	
I Pacifici Fantasticare eserciti – costruire pacifici di carta – leggere la pace	

Descrizione modulo	<p>Il modulo consiste nel costruire con i bambini dei semplici giocattoli che siano intrecciati alle storie narrate. Un lavoro quindi che si svolge essenzialmente su due piani profondamente intrecciati a partire dalla scelta di un tema. Primo tema, coerente con lo sfondo integratore del PTOF, è la PACE, quindi anche tutto ciò che ha a che fare con la non pace, ogni cosa si riconosce nel suo opposto.</p> <p>attività:</p> <p>Scelta di libri illustrati per lavorare su immagini che da questi libri o dal tema stesso scaturiscono, a partire da queste immagini costruire oggetti e giocattoli:</p> <p>pacifici -costruzione di eserciti di soldatini portatori di pace attraverso le piegature e la lavorazione della carta.</p> <p>Filare – Fantasticare intrecci e grovigli . Costruire giocattoli con il filo, che diventa una metafora del filo delle storie e dell'intrecciare le storie. Una sorta di attrezzarsi alla pace attraverso la pratica della relazione degli scambi di storie. Durante la costruzione si propone la lettura di alcune storie del NOVELLINO, storie popolari basate sul quotidiano, dove vien fuori che ogni frammento di vita è narrabile, e che ognuno di noi può far parte di una storia che ci unisce ad altri.</p> <p>Teatrini- costruzione di piccoli teatrini KAMISHIBAI, sorta di cornici portatili, nelle quali fare scorrere le immagini dei racconti. Un equivalente dei rulli dei cantastorie del sud Italia che fa parte della tradizione giapponese. Questi teatrini possono essere usati per narrare storie inventate a partire dal tema scelto.</p> <p>Inventar storie: uso dei giocattoli costruiti in piccoli gruppi e ascolto e trascrizione delle parole dei bambini. Dal gioco alle storie: tra le tecniche possibili, quella di prendere le immagini o i personaggi delle storie lette e rimetterli in gioco, per far nascere nuove storie alle quali associare disegni da far scorrere nel teatrino valigia Kamishibai da raccontare nelle piazze insieme ai genitori..</p> <p>Piccolo grande-piccolo oggetto – Pensare il minuscolo e il gigantesco – costruire giocattoli con cannucce , o tappini a corona, matite. Leggere storie di piccoli oggetti: la matita, il fico secco, o grandi oggetti, la casa, il treno, la nave, il condominio, la città e inventarne altre da rappresentare nel teatrino.</p> <p>Traguardi di competenza coinvolti- risultati attesi:</p> <p>interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...);</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>Con il laboratorio si intende avvicinare i bambini così piccoli, in particolari quelli che vivono situazioni sociali più marginali, alle storie della tradizione, facilitando lo sviluppo linguistico e l'interiorizzazione della struttura della grammatica delle storie. Si intende promuovere scambi sociali tra pari, ma anche tra adulti attraverso momenti pubblici di narrazione e lettura. Questo facilita la costruzione di reti genitoriali.</p> <p>valutazione_ I formatori in accordo con i docenti curriculari osservano i bambini in azione, tenendo conto di alcune dimensioni di competenze attraverso le quali valutare il progressivo avvicinamento ai traguardi sopra indicati. Avranno a disposizione rubriche valutative per definire i diversi livelli di competenza. Interviste ai genitori saranno utili per analizzare la ricaduta tra gli adulti. Il numero di partecipanti sarà una verifica della partecipazione delle famiglie agli eventi e quindi della ricaduta sociale degli stessi.</p>
Data inizio prevista	25/06/2018
Data fine prevista	01/07/2018
Tipo Modulo	Linguaggi

Sedi dove è previsto il modulo	TRAA816044
Numero destinatari	20 Allievi (scuola dell'infanzia)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: I Pacifici Fantasticare eserciti – costruire pacifici di carta – leggere la pace

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	num. Alunni	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora	30 ore		2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora	30 ore		900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora	30 ore	20	2.082,00 €
	TOTALE					5.082,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Educazione bilingue - educazione plurilingue

Titolo: Live your English

Dettagli modulo

Titolo modulo	Live your English

Descrizione modulo	<p>In stretta correlazione con il percorso progettuale svolto in sezione al mattino con docenti madrelingua si intende realizzare un modulo per la promozione dell'apprendimento naturale di una seconda lingua- inglese a partire dalle attività sensoriale e fisica, secondo i principi del Total Physical Response (TPR) . La comunicazione tra mamma e bambino piccolo passa attraverso il gesto, quindi il primo strumento per imparare è l'ascolto, la relazione madre-bambino diventa il modello del laboratorio linguistico che si intende proporre. L'abilità di ascoltare si sviluppa prima dell'abilità del parlare. Considerazioni di natura affettiva riguardanti la necessità di non generare ansia, stress, paura in chi sta apprendendo una lingua hanno portato ad una diffusione della "delayed oral practice", un accostamento alla L2 che si basa sull'abilità di ascolto. Il bambino decodifica il linguaggio attraverso la mediazione di movimenti del corpo: guardare, ridere, toccare, mangiare indicare... La comprensione viene raggiunta grazie ad un intimo rapporto tra linguaggio e corpo del soggetto che apprende. Tra i traguardi di competenza del campo di esperienze "Il corpo ed il movimento" si indica , l'interazione con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Il percorso di educazione linguistica L2 quindi si inserisce naturalmente negli obiettivi di competenza perseguiti per gli alunni della scuola dell'infanzia nel curriculum scolastico.</p> <p>I percorsi operativi avranno come tematiche alcune filastrocche tradizionali come ad esempio "INCY WINCY SPIDER", che fa parte del repertorio delle filastrocche della scuola dell'infanzia con il titolo "Wizzi ragnetto", oppure storie di vita quotidiana di burattini agiti dai formatori. Saranno mimate anche azioni routinarie tipiche della cultura inglese come la cerimonia del thè, la concreta realizzazione di biscotti inglesi o ricette tipiche effettuata in una azione la cui comunicazione verbale è solo in L2... Nel percorso i piccoli allievi mimano le azioni compiute dal ragno o da altri personaggi di filastrocche o burattini e simulano in giochi di ruolo alcuni momenti tipici della vita inglese.</p> <p>Via via oltre che riprodurre movimenti gli allievi inizieranno a verbalizzare fino a recitare filastrocche o brevi storie.</p> <p>Al termine delle attività laboratoriali come momento conclusivo alla presenza dei genitori si svolge una piccola produzione teatrale in inglese.</p> <p>I risultati attesi riguardano la familiarizzazione con un'altra lingua, la promozione delle capacità di ascolto associate al movimento ed alle routine, la memorizzazione in situazione di alcune semplici strutture in lingua, la curiosità per culture e modi di vita diversi, lo sviluppo della pratica del gioco simbolico e di simulazione.</p> <p>Valutazione: i formatori in accordo con i docenti curriculari osservano i bambini in azione, tenendo conto di alcune dimensioni di competenze attraverso le quali valutare il progressivo avvicinamento ai traguardi sopra indicati. Avranno a disposizione rubriche valutative per definire i diversi livelli di competenza. Interviste ai genitori saranno utili per analizzare la ricaduta tra gli adulti. Il numero di partecipanti sarà una verifica della partecipazione delle famiglie agli eventi e quindi della ricaduta sociale degli stessi.</p>
Data inizio prevista	13/11/2017
Data fine prevista	02/04/2018
Tipo Modulo	Educazione bilingue - educazione plurilingue
Sedi dove è previsto il modulo	TRAA816022
Numero destinatari	20 Allievi (scuola dell'infanzia)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Live your English

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	num. Alun	Importo voce
------------	---------------	------------------	-----------------	----------	-----------	--------------

					ni	
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora	30 ore		2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora	30 ore		900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora	30 ore	20	2.082,00 €
	TOTALE					5.082,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Espressione corporea (attività ludiche,attività psicomotorie)

Titolo: vecchi cortili

Dettagli modulo

Titolo modulo	vecchi cortili
Descrizione modulo	<p>Il modulo intende ricreare in momenti di festa (sabato, domenica pomeriggio) l'atmosfera dei vecchi cortili, in cui generazioni differenti, "vivendo" insieme uno stesso luogo, prossimo alle abitazioni, socializzavano. I vecchi giocavano a carte oppure facevano piccoli lavori di manutenzione, i bambini giocavano, mentre le mamme "sfaccendavano" oppure chiacchieravano insieme. I ragazzi più grandi passavano il tempo parlando o giocando a calcio con i padri, le nonne cucivano o rammendavano. L'idea è organizzare dei momenti "cortile", in cui i bambini possano praticare i vecchi giochi da tavola o da cortile. Quando si può stare all'aperto i giochi sono: campana, ruba bandiera, palla prigioniera, semplici salti con la corda o l'elastico, un due tre stella, strega comanda color, i quattro cantoni, nascondino, giro giro tondo..... D'inverno al chiuso si può giocare con le carte napoletane, oppure memory, si può giocare con le trottole, le biglie, alla morra o ai dadi. Il formatore insegna il gioco e lo pratica con i bambini. Coinvolgere le famiglie e in particolare i nonni è sostanziale, perché loro possono aiutare a spiegare il gioco e nello stesso tempo, giocando con i piccoli, possono narrare il tempo dei loro giochi, intrecciando ai giochi storie orali e narrazioni. Le famiglie potrebbero organizzare piccole merende come momento conviviale e di scambio. Si scelgono 10 giornate festive in un anno, durante tutte le stagioni, in inverno, scegliendo uno spazio con un camino, sarà possibile mangiare semplici alimenti arrosto e ascoltare storie intorno al fuoco tra un gioco e l'altro. Gli obiettivi sono principalmente di tipo sociale: favorire la costruzione di reti amicali, rapporti di fiducia per famiglie più marginali e bambini anche stranieri, favorire la socializzazione e la costruzione di radici, consolidando una identità culturale.</p> <p>traguardi di competenza specifici da promuovere con il modulo:</p> <p>il bambino gioca in modo costruttivo con gli altri conosce le tradizioni familiari e di comunità vive la propria corporeità, sperimenta schemi motori e li applica nei giochi di gruppo interagisce con gli altri nei giochi individua rapporti topologici.</p> <p>Le metodologie sono totalmente ludiche, piccole spiegazioni iniziali, ma soprattutto simulazioni e prove coinvolgeranno i bambini nel gioco.</p> <p>valutazione_ I formatori in accordo con i docenti curriculari osservano i bambini in azione, tenendo conto di alcune dimensioni di competenze attraverso le quali valutare il progressivo avvicinamento ai traguardi sopra indicati. Avranno a disposizione rubriche valutative per definire i diversi livelli di competenza. Interviste ai genitori saranno utili per analizzare la ricaduta tra gli adulti. Il numero di partecipanti sarà una verifica della partecipazione delle famiglie agli eventi e quindi della ricaduta sociale degli stessi.</p>
Data inizio prevista	17/12/2017
Data fine prevista	14/10/2018

Tipo Modulo	Espressione corporea (attività ludiche,attività psicomotorie)
Sedi dove è previsto il modulo	TRAA816011
Numero destinatari	16 Allievi (scuola dell'infanzia)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: vecchi cortili

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	num. Alun ni	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora	30 ore		2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora	30 ore		900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora	30 ore	16	1.665,60 €
	TOTALE					4.665,60 €

Elenco dei moduli

Modulo: Pluri-attività (attività educative propedeutiche di pregrafismo e di precalcolo, multiculturalità, esplorazione dell'ambiente, ecc.)

Titolo: "L'orto sensoriale da un seme, tanti semi"

Dettagli modulo

Titolo modulo	"L'orto sensoriale da un seme, tanti semi"
----------------------	---

Descrizione modulo

"Fino a quando abbiamo un giardino, abbiamo un futuro e fino a quando abbiamo un futuro siamo vivi" (da "Il giardino segreto")- Frances Hodgson Burnett.

Possiamo aspettare che qualcuno ci porti dei fiori, oppure possiamo piantarli da noi e crescere con loro.

L'idea di progettare e realizzare un orto sensoriale nasce dall'esigenza di ritrovare un contatto con la natura, della quale siamo parte attiva. Partire dal "fare", passando per la conoscenza, per approdare ad una coscienza dell'interdipendenza con l'intero ecosistema, del rispetto dell'"altro" e dello svilupparsi di una coscienza ecologica, di una consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni.

L'essenza dell'orticoltura è l'azione, l'orticoltore è attivamente coinvolto non solo dalle piante, ma dall'intero ambiente. L'orto è un posto sicuro, un ambiente accogliente dove tutti sono benvenuti. Le piante non giudicano, non discriminano, hanno una loro vita, ma rispondono alle cure che vengono loro date. La bellezza e la varietà della vita presenti in un insieme di piante può regalarci la speranza e una ragione per guardare al domani, in fondo un giardiniere deve avere ottimismo e una fede illimitati per piantare un bulbo essiccato vedendoci una dalia.

In questa prospettiva, il modulo che presentiamo ritrova le proprie basi nelle Indicazioni Nazionali 2012 "per un nuovo umanesimo – Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità. La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e questa responsabilità i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione".

Quando si lavora nell'orto si finisce per diventare parte di esso, perché tutti i sensi si trovano coinvolti in questa esperienza. Lavorando nell'orto, siamo attivi, entriamo in connessione con ciò di cui siamo parte: la natura. Riusciamo a provare un senso di appartenenza, a sentire il nostro posto nell'universo, a provare che siamo parte di qualcosa molto più grande di noi, ma che si prende cura di noi.

Il terreno è una comunità di organismi; risveglia e attrae i nostri sensi: trovandoci a passare per un orto vediamo, sentiamo, annusiamo o tocchiamo le meraviglie della vita, siamo istintivamente attratti dalla tranquillità, dal mistero, dalla bellezza, dal senso di serenità e dalla promessa di un domani migliore che questi luoghi ci comunicano. Istintivamente ci mettiamo in contatto con l'esterno e i nostri sensi hanno la possibilità di connettersi fra di loro, lavorando armonicamente.

L'attività dell'orto sensoriale diventa:

- esercizio creativo

Quando piantiamo un bulbo o potiamo una pianta ci lasciamo coinvolgere in una collaborazione creativa con le forze della natura. La sensazione di completare qualcosa di positivo, di bello o di funzionale è quello che chiamiamo creatività.

- accettazione dei fallimenti e superamento degli imprevisti

Una lezione da imparare è che la vita non è sempre facile, a volte ci sono insetti ed erbacce, la sete e la fame non sempre vengono adeguatamente soddisfatte. Nell' orto impariamo ad accettare il fallimento, a scendere a patti con la frustrazione e ad affrontare i problemi che accompagnano la vita di ogni giorno. Impariamo che tra tutte le cose della vita qualcuna può andare storta, anche se l'avevamo preparata con cura. Nell' orto impariamo a conoscere i nostri limiti come le nostre potenzialità.

- esercizio per migliorare le attitudini sociali

Impariamo la condivisione quando lavoriamo insieme per un obiettivo comune. Sperimentarsi in un orto è un'opportunità per migliorare interazioni sociali, comunicazione e cooperazione, oltre alla condivisione di gioia.

- sperimentazione della libertà e della responsabilità

È un modo per facilitare la liberazione dei nostri sensi affinché possano assorbire tutte le impressioni, le sensazioni e le esperienze della scoperta. Quando il lavoro è finito possiamo immergerci nella sua bellezza e conoscere l'armonia e la pace. Pace... perché può scaturire un profondo senso di pace derivato dalle azioni di cura delle piante; coltura e cultura in fondo si rassomigliano, richiedono entrambe conoscenza, apprendimento

tramite l'esperienza con il supporto della pazienza e il sostegno della speranza. La pace non è data una volta per tutte, così come i frutti dell'orto, ma si deve vegliare su di essa con le pratiche virtuose della vita. (in coerenza con lo sfondo integratore del PTOF, che è la Pace).

L'attività orticolturale non vuole essere una risposta a tutto, ma un possibile strumento che mette nelle condizioni di imparare a lavorare insieme per raggiungere un obiettivo comune, per sperimentare un successo, per essere una forza positiva all'interno di una comunità. Dare l'opportunità di accudire delle piante, prendersene cura e condividerne il lavoro e la gioia è sicuramente più educativo di dire "non fare questo, non toccare quello" (piantare, zappare o annaffiare sono azioni generalmente non permesse ai bambini). I bambini sono pieni di energie e di voglia di fare, imparano facilmente e sentono forte il bisogno di sentirsi parte di qualcosa, di appartenere.

Dalla conoscenza delle esigenze della biodiversità, alla cura, al rispetto. Questa semplice attività è uno strumento per facilitare la presa di coscienza delle nostre azioni, delle nostre responsabilità, per comprendere che siamo parte di un ecosistema.

"Da un seme, tanti semi"

OBIETTIVI:

LIVELLO NEUROMOTORIO

- Coordinazione dei movimenti
- Esercizio propriocettivo

LIVELLO PSICOLOGICO

- Organizzazione spazio temporale
- Miglioramento delle attività cognitive di base (attenzione, ragionamento, creatività, memoria)
- Capacità decisionale e di autogestione
- Senso di responsabilità e rispetto
- Aumentare la capacità di gestire un fallimento ed adattarsi ai propri limiti
- Aumentare la sicurezza di sé e l'autostima
- Sperimentare un senso di completezza, grazie alla connessione di tutti gli organi di senso
- Sperimentare che il prendersi cura dell'altro è il prendersi cura di sé
- Partecipazione attiva alla realtà VS l'esistenza virtuale

LIVELLO RELAZIONALE

- Maggiore apertura esperienziale
- Comunicazione verbale e non
- Capacità di rispettare le regole
- Inserimento o integrazione sociale
- Sperimentarsi nella cooperazione e nella condivisione
- Gestione dell'aggressività
- Sperimentare un senso di completezza e armonia, sviluppando connessioni cognitive tra azioni e risultati
- Vivere la biodiversità come ricchezza

SPAZIO: orto allestito presso lo spazio pertinente alla struttura che ospita lo spazio educativo "Il piccolo orto" e la scuola dell'infanzia di Sismano, dotato di recinzione.

TEMPI: incontri di due ore ciascuno, da svolgere una volta a settimana.

RISORSE UMANE educatrici, insegnanti, genitori e nonni

RISORSE MATERIALI appezzamento di terreno, sementi, piantine, attrezzi da lavoro (zappa, palette....), abbigliamento adeguato.

L'ATTIVITÀ:

- Apertura con presentazione dell'argomento del giorno, con l'ausilio di un focus

	<p>attentivo, la canzone "ci vuole un fiore"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spiegazione con l'ausilio di immagini, musica e racconti - osservazione e/o gestione - chiusura con elaborato referenziale (laboratori creativi) o prodotto (raccolta, alimentazione) - aggiornamento del cartellone generale delle attività svolte <p>differenziazione degli incontri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - LA BIODIVERSITA' conoscere e condividere per rispettare e convivere le esigenze della differenze, risposte speciali per bisogni speciali. Semi, piantine messe a dimora, piantine trapiantate test per la germinazione, semina, talea - L'INTERDIPENDENZA Rispetto dei tempi e degli spazi altrui l'ecosistema, il calendario lunare, causa effetto, un sasso nello stagno, dalla semina all'alimentazione, la catena alimentare, un lavoro per ogni stagione Attrezzi da lavoro: preparazione del terreno - ELABORAZIONE DEL NOSTRO PROGETTO ORTO osservazione, divisione, disegni con varie tecniche, costruzione di un libro tattile, il ciclo di vita di una pianta - DA UN SEME TANTI SEMI tecniche di moltiplicazione (semina, messa a dimora, talea, trapianto) - MULTISENSORIALITA' liberazione da erbe infestanti, differenze fra frutta, verdura, fiori, erbe aromatiche.... Laboratorio sensoriale(connessione di sensi) - TESTIMONIANZA i racconti di una volta.....tra passato e presente (invitiamo i nonni a raccontare i "loro orti") - SPAVENTAPASSERI ed abbellimenti per il nostro orto... via alla fantasia - attenzione all'ALIMENTAZIONE assaporiamo.... Insieme ai genitori raccogliamo e assaporiamo i frutti dei nostri orti. <p>valutazione_ I formatori in accordo con i docenti curriculari osservano i bambini in azione, tenendo conto di alcune dimensioni di competenze attraverso le quali valutare il progressivo avvicinamento ai traguardi sopra indicati. Avranno a disposizione rubriche valutative per definire i diversi livelli di competenza. Interviste ai genitori saranno utili per analizzare la ricaduta tra gli adulti. Il numero di partecipanti sarà una verifica della partecipazione delle famiglie agli eventi e quindi della ricaduta sociale degli stessi.</p>
Data inizio prevista	05/03/2018
Data fine prevista	30/06/2018
Tipo Modulo	Pluri-attività (attività educative propedeutiche di pregrafismo e di precalcicolo, multiculturalità, esplorazione dell'ambiente, ecc.)
Sedi dove è previsto il modulo	TRAA816033
Numero destinatari	20 Allievi (scuola dell'infanzia)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: "L'orto sensoriale da un seme, tanti semi"

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	num. Alun	Importo voce
------------	---------------	------------------	-----------------	----------	-----------	--------------

					ni	
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora	30 ore		2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora	30 ore		900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora	30 ore	20	2.082,00 €
	TOTALE					5.082,00 €

Articolazione della candidatura

10.2.2 - Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

10.2.2A - Competenze di base

Sezione: Progetto

Progetto: la scuola per tutti: dalla classe all'atelier

Descrizione progetto	<p>Come diceva Don Milani approdare alla parola ha bisogno di tempo ed esercizio, ma tale tempo deve essere commisurato ed adatto alle necessità ed essere interessante per gli studenti. Se il compito della scuola è riuscire a promuovere in ciascun alunno competenze di cittadinanza spendibili nella società della conoscenza, rimuovendo gli ostacoli che possono negare il principio costituzionale di equità, è necessario ampliare i tempi educativi e definire ambienti di apprendimento motivanti, vicini agli interessi dei ragazzi, nei quali si affrontino questioni legate alla realtà a loro prossima e che li impegnino in prima persona nella soluzione di problemi o nella realizzazione di progetti.</p> <p>Sostanziale è prevedere azioni diversificate e personalizzate in modo che si possa rispondere ai bisogni di ciascuno. Rompere la struttura trasmissiva della didattica tradizionale ampliando tempi e azioni è dunque l'idea di base di questo percorso progettuale.</p> <p>Questo Istituto è impegnato in un percorso di innovazione, previsto negli obiettivi del RAV e del PdM, al fine di migliorare i risultati degli allievi nelle prove nazionali Invalsi e potenziare le competenze di tutti. La situazione, infatti, rileva una notevole frammentazione e varianza nei risultati. Ci sono classi che ottengono risultati medi molto più alti dei riferimenti nazionali o della Regione, altre invece che sono molto sotto i dati nazionali. In questi casi si evidenzia un notevole numero di alunni posizionati nei livelli più bassi della scala percentile Invalsi degli apprendimenti e medie più basse per le eccellenze.</p> <p>Questo progetto PON in sostanza intende attivare azioni di tipo laboratoriale per il potenziamento, consolidamento, recupero di alcune dimensioni basilari delle 8 competenze chiave europee, che sono le finalità del curriculum in verticale per competenze d'Istituto, in linea con le Nuove Indicazioni per il curriculum 2012. I percorsi extrascolastici devono essere strettamente collegati agli obiettivi curriculari per favorire la costruzione di ponti tra i saperi disciplinari e gli interessi e la vita dei ragazzi. Organizzare situazioni didattiche innovative, di tipo laboratoriale con utilizzo di strumenti e sussidi multimediali e anche di forme di thinking (esplorazione e sperimentazione di idee che emergono mentre si costruisce qualcosa) oltre che di azione a diretto contatto con la natura, può aiutare i ragazzi con più difficoltà e meno risorse a rendersi consapevoli che i saperi sono una possibilità per conoscersi e risolvere problemi, dando un senso alle cose che accadono, trovando possibilità di migliorare se stessi e il mondo. Le azioni extrascolastiche vanno realizzate in ambienti adatti perché lo spazio educa. Per questo sono privilegiati gli spazi alternativi per l'apprendimento, l'aula aumentata e l'atelier creativo situati nelle scuole secondarie dell'Istituto e strutturati grazie a precedenti Avvisi PON o MIUR. Agire in questi spazi può facilitare gli apprendimenti, stimolando diversi tipi di intelligenze, anche in studenti meno motivati e più isolati a livello sociale, favorendo una loro rimotivazione allo studio. Gli scambi cooperativi tra pari sono un forte strumento di costruzione di reti sociali e di inclusione, stimolano inoltre abilità metacognitive spesso non potenziate in alunni con difficoltà. Per rendere gli alunni protagonisti anche nella fase di progettazione del PON si è chiesto agli studenti sia di primaria che di secondaria di compilare il questionario riportato nel seguente modulo di google https://goo.gl/forms/4s37UwsqpdKCR9dv1.</p> <p>Si intende, per quanto premesso, realizzare nello specifico i seguenti moduli:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. LINGUA MADRE: "tutta farina del mio...studio" percorsi per la promozione del metodo di studio in alunni con disturbo specifico di apprendimento o con difficoltà nelle competenze di comprensione del testo <p>Il modulo è rivolto ad alunni dalla classe V primaria alla seconda della secondaria di 1°</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. LINGUA MADRE: I Pacifici: Fantasticare eserciti – costruire pacifici – leggere la pace. <p>Il modulo consiste nel costruire con gli allievi della primaria, utilizzando materiali poveri e di riciclo, dei giocattoli stimolo per inventare e narrare storie. Un lavoro quindi che si svolge essenzialmente su due piani profondamente intrecciati a partire dalla scelta di un tema. Gli</p>

intrecci di giocattoli e storie daranno vita ad eventi pubblici nelle piazze per cittadini e genitori

3. SCIENZE : "RADIO SCIENZA: dibattere le scienze"

Il laboratorio realizza programmi radiofonici di approfondimento scientifico gestiti e diretti dai ragazzi. Sono utilizzate le tecniche three close reads e debate.

Il modulo è rivolto ad alunni delle ultime classi della scuola secondaria

4. MATEMATICA: "Matematica e meta cognizione, come potenziare l'intelligenza numerica"

I processi cognitivi dominio specifici coinvolti nella costruzione dell'intelligenza numerica (sintattici, lessicali, semantici e di counting) possono essere potenziati attraverso percorsi di apprendimento mirati.

Spesso la didattica della matematica tradizionale non facilita lo sviluppo naturale di questi processi e molte difficoltà matematiche sono il frutto di una didattica troppo trasmissiva che non potenzia gli aspetti specifici connessi all'intelligenza numerica.

Il percorso laboratoriale parte dal fare e da esperienze di matematizzazione della realtà
Fondamentale è l'azione metacognitiva che segue l'attività svolta.

Il corso si svolge prima dell'avvio dell'anno scolastico per rafforzare e potenziare competenze facilitando i percorsi curriculari successivi.

Data inizio prevista 20 agosto

Data fine prevista 10 settembre

5. LINGUA STRANIERA percorsi madrelingua per alunni di primaria

Live your English, percorsi madrelingua per alunni di primaria.

Il progetto si pone l'obiettivo di incentivare nei bambini l'utilizzo della lingua inglese in scambi comunicativi inerenti la vita reale. Il gioco, la manipolazione, l'esplorazione, l'interpretazione e l'ascolto saranno i principali mezzi attraverso i quali si favoriranno tanto l'uso della lingua straniera, quanto la socializzazione, in una dimensione di apertura e accoglienza. Il laboratorio prevede un percorso di 60 ore distribuite in incontri pomeridiani di 2,30 ore da Novembre a Maggio e 4 domeniche - giornate dell'amnesia - di gioco e role playing: pomeriggi con i genitori per giocare all'inglese, ad esempio giocare alla cerimonia del tè delle cinque, cucinare e mangiare insieme un pasto all'inglese o vivere momenti speciali dell'anno: Halloween, la giornata del Ringraziamento, Carnevale, Natale.

Sezione: Caratteristiche del Progetto

Contesto di riferimento

Descrivere le caratteristiche specifiche del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

Il territorio comprende 2 Comuni. La crisi economica ha inciso nella realtà sociale. Gli alunni stranieri (11%) sono leggermente diminuiti. Molte famiglie vivono disagi. L'Istituto è distribuito in 11 plessi: 4 infanzia, 4 primarie e 3 sc. sec. di 1° grado. La scuola costituisce un forte riferimento culturale. La frammentazione è una risorsa, ogni plesso è una comunità attiva, ma anche una difficoltà nel replicare strutture, servizi. Nonostante indici di ESCS simili (medio bassi), si rileva una varianza tra classi nei risultati SNV Invalsi. La scuola è impegnata in uno sforzo di innovazione: attraverso lo scambio di metodologie innovative si intende diminuire il n. di allievi posti nei livelli 1-2 della scala Invalsi. Scuola, Comune, associazioni collaborano per la costruzione di percorsi didattici per le competenze anche pomeridiani. Una criticità riguarda la promozione di allievi con famiglie poco partecipative. Il potenziamento di attività extrascolastiche in ambienti ricchi e diversificati e la dilatazione dei tempi educativi in attività esperienziali ed accattivanti può rimotivare allo studio, facilitare la costruzione di rapporti sociali, promuovere autoefficacia, processi autoattributivi, coping e resilienza, fattori personali essenziali per lo sviluppo di competenze.

Obiettivi del progetto

Indicare quali sono gli obiettivi perseguiti dal progetto con riferimenti al PON "Per la scuola" 2014-2020

Rimotivare allo studio studenti a rischio dispersione scolastica.

Diminuire il numero di alunni posizionati nei livelli 1 e 2 della scala percentile dei risultati alle prove nazionali - Invalsi.

Aumentare la frequenza scolastica di alunni a rischio dispersione, attraverso la promozione di motivazione e apprendimenti nati dalla realizzazione di progetti ed esperienze concrete.

Realizzare azioni laboratoriali che coinvolgano i ragazzi in progetti legati alla realtà, per promuovere competenze di soluzione dei problemi, spirito d'iniziativa e favorire la promozione di fattori personali.

Potenziare competenze di base in alunni con BES. favorendo l'inclusione.

Migliorare i risultati scolastici in italiano matematica e scienze diminuendo il numero di insufficienze negli alunni che seguono percorsi di potenziamento.

Favorire la partecipazione dei genitori nell'organizzazione e nella gestione dei percorsi formativi.

Aumentare il coinvolgimento di genitori stranieri nella vita della scuola e promuovere la costruzione di reti sociali.

Favorire relazioni tra pari, tra adulti e bambini.

Favorire forme di sperimentazione didattica per potenziare le competenze professionali dei docenti.

Promuovere forme coerenti di scambio tra azioni curriculari ed extracurriculari per innovare la scuola.

Caratteristiche dei destinatari

Indicare, ad esempio, in che modo è stata sviluppata una analisi dei bisogni e un'individuazione dei potenziali destinatari a cui si rivolge il progetto

Destinatari _ alunni che risultano in fasce di livello critiche nelle seguenti prove:

- Analisi dei risultati Invalsi e degli ambiti/processi di maggiore caduta
- Realizzazione di prove strutturate (MT, AC MT- Cornoldi, Lucangeli,) per la comprensione della lettura e l'intelligenza numerica
- Realizzazione di compiti di realtà valutati con apposite rubriche valutative di competenza

La scuola ha elaborato un curriculum in verticale che mette in relazione: profilo in uscita, traguardi disciplinari di sviluppo delle competenze , obiettivi di apprendimento, attività prevalenti. I docenti predispongono compiti di realtà e rubriche di valutazione delle competenze e griglie osservative per tenere sotto controllo lo sviluppo delle abilità, degli apprendimenti e dei livelli di competenza. Ad inizio anno sono progettate situazioni osservative e rubriche diagnostiche per l'analisi della situazione iniziale. Dall'elaborazione dei risultati di prestazione e di competenza è possibile evidenziare bisogni prevalenti e progettare adeguate azioni di potenziamento.

Altro strumento importante: colloqui e interviste strutturate con le famiglie , attraverso i quali si possono conoscere situazioni di marginalità che necessitano l'inserimento in reti sociali e l'intervento mirato della scuola.

Apertura della scuola oltre l'orario

Indicare ad esempio come si intende garantire l'apertura della scuola oltre l'orario specificando anche se è prevista di pomeriggio, di sabato, nel periodo estivo.

Le attività sono realizzate presso le scuole primarie e secondarie dell'Istituto, dove sono a disposizione un'aula aumentata, un atelier creativo, uno spazio alternativo per l'apprendimento e diversi spazi laboratorio, oltre che nelle Biblioteche ed in luoghi particolari del territorio.

Le scuole saranno aperte nel pomeriggio con il consenso dei Comuni, utilizzando ore di straordinario dei collaboratori scolastici o servizio volontario di componenti delle associazioni locali o di persone iscritte nel registro dei volontari del Comune di Montecastrilli. Tali operatori prestano già servizio volontario per assistenza in fasi di pre e post scuola.

Si intende svolgere alcuni moduli durante un pomeriggio settimanale dopo il termine delle attività didattiche, compreso il Sabato e la Domenica per la realizzazione di eventi pubblici. 2 moduli saranno realizzati in periodi intensivi durante l'estate concordandoli con le famiglie e non coincidenti con attività per studenti di questa fascia di età già programmate da associazioni o Enti del Territorio. In questo modo si amplia e si arricchisce l'offerta territoriale.

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni *Indicare, ad esempio, il tipo di soggetti con cui si intende avviare o si è già avviata una collaborazione o un partenariato, con quali finalità.*

Con i Comuni e le Biblioteche del territorio sono già attive convenzioni per l'utilizzo di operatori volontari per l'apertura delle scuole in orari non scolastici. Sono avviate collaborazioni per l'organizzazione e la gestione di percorsi pomeridiani di sostegno al metodo di studio, lettura e attività di salvaguardia del territorio.

Sono state stabilite collaborazioni con centri per il potenziamento delle competenze di base di alunni con dsa o bes per la consulenza ed il trattamento personalizzato su specifici casi oltre che per la formazione dei docenti

E' avviata una collaborazione con il Movimento di Cooperazione Educativa per la ricerca professionale su metodologie laboratoriali a mediazione sociale e per la realizzazione di laboratori sulla tecnica delle 3 letture adattate all'utilizzo delle strumentazioni digitali.

Con alcune scuole del territorio si realizzano percorsi di ricerca sul curricolo in verticale per competenze e su modalità di valutazione delle competenze, anche riferite ai percorsi extrascolastici, realizzati con progetti PON. Si realizzano repository comuni di buone pratiche e contenuti digitali.

Metodologie e Innovatività

Indicare, ad esempio, per quali aspetti il progetto può dirsi innovativo; quali metodi saranno applicati nella promozione della didattica attiva; quali strumenti favoriranno la realizzazione del progetto, e quali impatti si prevedono sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio.

I percorsi sono laboratori. I ragazzi si sperimentano in compiti concreti per realizzare progetti da loro ideati. La cooperazione tra pari, il thinking, metodologie attive(debate, three close reads) avvicinano i saperi agli interessi reali, favorendo una motivazione intrinseca che porti alla produzione di cultura e non ad una banale riproduzione. Le conoscenze scaturiscono dalle azioni e sono utili a risolvere problemi sopraggiunti. Negli spazi realizzati con progetti PON: l'aula aumentata, l'atelier creativo e lo spazio alternativo, si rompe la struttura trasmissiva e competitiva della classe. Sono luoghi ampi con tavoli modulari per il lavoro cooperativo, agorà per il confronto o lo studio riflessivo, ricchi di strumentazioni digitali: stampante 3d, taglio laser, lim, device, oggetti adatti alle attività manuali. Spazi che suscitano il forte interesse dei ragazzi e permettono una diversificazione delle azioni didattiche utili a rimotivare soggetti con difficoltà nello studio. L'uso di diversi canali comunicativi va incontro ai diversi stili di apprendimento per sfruttare le conoscenze implicite, apprese in contesti non formali, agganciando la scuola alla vita. Si pone un'azione formale in un contesto familiare per favorire gli apprendimenti ciascun allievo.

Coerenza con l'offerta formativa

Indicare, ad esempio, se il progetto ha connessioni con progetti già realizzati o in essere presso la scuola e, in particolare, se il progetto si pone in continuità con altri progetti finanziati con altri azione del PON-FSE.

Il Piano triennale dell'offerta formativa intende promuovere competenze di cittadinanza e migliorare i risultati di ciascun allievo, attraverso la sperimentazione di metodologie attive ed a mediazione sociale con una forte condivisione con le famiglie ed il territorio.

Il progetto è connesso con diversi altri inseriti nel PTOF come Live your English, il progetto lettura, il laboratorio 3 letture, tutti i percorsi attivati attraverso i progetti PON 2014-2020 già finanziati ed avviati.

L'idea di fondo è che gli ambienti ben progettati educano di per sé. Questo progetto utilizza alcuni spazi, come lo spazio alternativo per l'apprendimento, l'aula aumentata ed il Fab Lab, realizzati a scuola grazie al Progetto PON Ambienti Digitali ed al progetto MIUR Atelier creativi. Si intende stabilire uno scambio reciproco tra attività curriculari ed extracurriculari anche attraverso azioni peer to peer tra docenti e formatori delle azioni extrascolastiche pomeridiane, perché i percorsi di educazione non formale possono sostenere l'innovazione degli ambienti di apprendimento curriculari.

Inclusività

Indicare, ad esempio, quali strategie sono previste per il coinvolgimento di destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale; quali misure saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti.

1. Osservare l'alunno per verificare la presenza di barriere e facilitatori nel contesto e progettare azioni di rimozione delle barriere e introduzione di facilitatori. (ICF)

2. apprendimento cooperativo per facilitare interdipendenza positiva, scambi tra pari. E' un modo naturale di personalizzazione. Nelle attività ciascuno acquista un ruolo ed uno spazio in base alle proprie competenze ed ai propri bisogni: è l'organizzazione stessa ad essere adatta a promuovere la partecipazione.

Pratiche a sostegno dell'inclusione di studenti con esigenze "speciali" :

tutoring

apprendimento cooperativo

azione cooperativa su problemi reali

lavori per gruppi eterogenei

monitoraggio e valutazione sistematici con la somministrazione di compiti di realtà

rimotivazione all'apprendimento tramite il thinkering e l'uso di device digitali

uso di ausili hardware e software: sintesi vocali, programmi di scrittura come 10 dita, ausili per l'amplificazione dei suoni, software per la produzione di mappe, video tutorial, schemi.

uso di diversi canali comunicativi per sostenere diversi stili di apprendimento, sfruttare le conoscenze implicite, apprese in contesti non formali, agganciando la scuola alla vita

collegamento tra azione formale e contesto familiare per favorire gli apprendimenti ciascun allievo.

Facilitatori per funzionare nel contesto in una speciale normalità.

Impatto e sostenibilità

Indicare, ad esempio, in che modo saranno valutati gli impatti previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio; quali strumenti saranno adottati per rilevare il punto di vista di tutti i partecipanti sullo svolgimento e sugli esiti del progetto; come si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze.

Per rilevare il livello di promozione delle competenze negli allievi sono proposti dai docenti compiti di realtà valutati con specifiche rubriche di prestazione e competenza prima dell'avvio delle attività extrascolastiche. Ogni percorso prevede che al termine delle azioni siano valutati i livelli di competenza con specifiche griglie. Successivamente nelle attività di classe saranno previsti e valutati gli alunni attraverso altri compiti di realtà e le medesime rubriche della fase iniziale per valutare lo scostamento ottenuto. Saranno predisposti inoltre questionari d'impatto e gradimento per i genitori degli alunni partecipanti con i quali saranno svolte anche interviste strutturate per analizzare la ricaduta in situazioni di vita extrascolastiche. Si utilizzeranno retest di prove strutturate e saranno analizzati gli scostamenti nelle valutazioni disciplinari.

Un altro indicatore considerato è il numero di eventi pubblici realizzati ed il livello di partecipazione di genitori e cittadinanza. Sono svolti focus tra docenti, formatori PON e tutte le figure che hanno contribuito alla progettazione per riflettere sulla ricaduta a livello di diffusione di cultura nel territorio e costruzione di reti sociali.

Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio

Indicare, ad esempio, come sarà comunicato il progetto alla comunità scolastica e al territorio; se il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione; se saranno prodotti materiali riutilizzabili e come verranno messi a disposizione; quale documentazione sarà realizzata per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti (Best Practices).

Il progetto sarà inserito nel sito della scuola e presentato al territorio attraverso assemblee, comunicati stampa e locandine.

I percorsi progettuali sono pensati in stretta correlazione con le azioni curriculari anche attraverso un'auto formazione in peer to peer tra docenti e formatori. L'idea è sviluppare le sperimentazioni introdotte nei moduli extrascolastici anche all'interno delle attività d'aula per sostenere il processo di innovazione attivato dalla scuola e migliorare i risultati di apprendimento degli allievi, riducendo la varianza nei risultati tra classi e potenziando le competenze di base negli alunni con più difficoltà. I moduli prevedono la presentazione al territorio tramite eventi pubblici realizzati con gli allievi: spettacoli di piazza, saggi, mostre ed anche di una radio web a carattere scientifico... I formatori compilano documentazioni riflessive in base a layout forniti dalla scuola attraverso le quali sarà possibile diffondere i saperi pratici da loro acquisiti nel percorso.

In rete con altre scuole del territorio si intende strutturare un repository di materiali e di strumenti valutativi elaborati durante il percorso progettuale



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola I.C. MONTECASTRILLI
'F.PETRUCCI (TRIC816004)

Modalità di coinvolgimento di studentesse e di studenti e genitori nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto

Indicare, ad esempio, come sarà previsto il coinvolgimento di studenti e genitori, specificando in quali fasi e con quali ruoli.

Il Consiglio d'istituto è il soggetto che ha progettato i percorsi. In una prima fase sono stati svolti dibattiti e confronti tra la componente docente e quella genitori per analizzare i bisogni a cui rispondere, definire gli obiettivi prioritari e le risorse territoriali da attivare. Sono stati poi costituiti gruppi di lavoro composti da genitori e docenti che hanno approfondito la lettura dell'avviso ed i diversi allegati e hanno poi riflettuto per rintracciare competenze territoriali ed idee di altri, utili a delineare i percorsi progettuali. La bozza progettuale è stata posta nel drive di google della scuola in modo che si potesse cooperativamente compilare le varie parti del format. E' stato elaborato uno specifico modulo google rintracciabile al link: <https://goo.gl/forms/4s37UwsqpdKCR9dv1> per coinvolgere, attraverso apposite domande, i ragazzi nella progettazione. Le risposte tabulate in google, infatti, sono state utili per indirizzare le idee e definire nello specifico i percorsi dei moduli.

Sezione: Progetti collegati della Scuola

Presenza di progetti formativi della stessa tipologia previsti nel PTOF

Titolo del Progetto	Riferimenti	Link al progetto nel Sito della scuola
PSDN percorsi relativi allo sviluppo del Piano Nazionale scuola digitale a scuola	pagine 50 e 51 del PTOF	http://comprensivomontecastrilli.gov.it/pof/
live your English , pagina 23 del PTOF e progetto specifico inserito in progetti di POF nella pagina del sito dal titolo POF	pagina 23 del PTOF	http://comprensivomontecastrilli.gov.it/pof/
progetto Lettura	pagina 9 del PTOF	http://comprensivomontecastrilli.gov.it/pof/
progetto scuola senza zaino, rete nazionale senza zaino	pagina 7 del PTOF	http://comprensivomontecastrilli.gov.it/senza-zaino-per-una-scuola-comunita/

Sezione: Coinvolgimento altri soggetti

Elenco collaborazioni con attori del territorio

Oggetto della collaborazione	N. soggetti	Soggetti coinvolti	Tipo accordo	Num. Protocollo	Data Protocollo	All. allegato
• Consulenza formativa per la strutturazione di percorsi didattici a mediazione sociale	1	Movimento di Cooperazione Educativa	Dichiarazione di intenti	1480 c24c	27/03/2017	Sì
• Servizi trasporto • consulenza operatori Biblioteca Comunale • Analisi del bisogno sociale e progettazione	1	Comune di Avigliano Umbro	Dichiarazione di intenti	1762 c24c	07/04/2017	Sì
• Consulenza psicopedagogica nel campo delle strategie di studio per promuovere dimensioni di competenza connesse con l'imparare ad imparare • Consulenza psico pedagogica e metodologica nel campo dei disturbi specifici di apprendimento • Consulenza progettuale	1	CENTRO F.A.R.E.	Dichiarazione di intenti	1741 c24c	06/04/2017	Sì
• Sistemazione degli spazi • Co progettazione • Biblioteca Comunale di Montecastrilli • Consulenza operatori Biblioteca per potenziamento competenze di base per alunni con BES • Messa a disposizione di spazi pubblici per conferenze, laboratori	1	Comune di Montecastrilli	Dichiarazione di intenti	1769 c24c	08/04/2017	Sì

Collaborazioni con altre scuole

Oggetto	Scuole	Num. Protocollo	Data Protocollo	All. allegato
---------	--------	-----------------	-----------------	---------------

				to
Condivisione degli strumenti elaborati nei percorsi di ricerca e nelle commissioni sulla didattica per competenze ed il curriculum in verticale per competenze elaborazione di strumenti comuni per la valutazione delle competenze presentazione congiunta dei dati della valutazione	TRIC81400C I.C. ACQUASPARTA	1339	30/03/2017	Sì
<ul style="list-style-type: none"> Condivisione degli strumenti elaborati nei percorsi di ricerca sulla didattica per competenze della Rete Territori a confronto, insegnare imparando ad apprendere: curricula verticali per competenze, strumenti progettuali per la didattica per competenze, rubriche valutative per le competenze, strumenti di osservazione e valutazione delle competenze Gli Istituti si impegnano ad implementare in un repository condiviso le unità di apprendimento elaborate corredate di compiti autentici e rubriche valutative. Costruzione comune di strumenti per la valutazione Presentazione dei risultati 	TREE00100C D.D. TERNI 'G.MAZZINI'	1767c24c	08/04/2017	Sì
<ul style="list-style-type: none"> Condivisione degli strumenti elaborati nei percorsi di ricerca sulla didattica per competenze della Rete Territori a confronto, insegnare imparando ad apprendere: curricula verticali per competenze, strumenti progettuali per la didattica per competenze, rubriche valutative per le competenze, strumenti di osservazione e valutazione delle competenze Gli Istituti si impegnano ad implementare in un repository condiviso le unità di apprendimento elaborate corredate di compiti autentici e rubriche valutative. Costruzione comune di strumenti per la valutazione Presentazione dei risultati 	TRIC809001 I.C. TERNI 'G.OBERDAN'	1658c24c	03/04/2017	Sì

Sezione: Riepilogo Moduli

Riepilogo moduli

Modulo	Costo totale
I Pacifici: Fantasticare eserciti – costruire pacifici – leggere la pace	€ 10.164,00
tutta farina del mio.....studio	€ 9.331,20
Matematica e meta cognizione, come potenziare l'intelligenza numerica	€ 5.082,00

RADIO SCIENZA: dibattere le scienze	€ 10.164,00
Live your English	€ 10.164,00
TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 44.905,20

Sezione: Moduli

Elenco dei moduli

Modulo: Lingua madre

Titolo: I Pacifici: Fantasticare esercizi – costruire pacifici – leggere la pace

Dettagli modulo

Titolo modulo	I Pacifici: Fantasticare esercizi – costruire pacifici – leggere la pace

<p>Descrizione modulo</p>	<p>Il modulo consiste nel costruire con gli allievi della primaria , utilizzando materiali poveri e di riciclo, dei giocattoli stimolo per inventare e narrare storie. Un lavoro quindi che si svolge essenzialmente su due piani profondamente intrecciati, a partire dalla scelta di un tema. Primo tema, coerente con lo sfondo integratore del PTOF, è la PACE, quindi anche tutto ciò che ha a che fare con la non pace, ogni cosa si riconosce nel suo opposto.</p> <p>Attività.</p> <p>Scelta di libri illustrati per lavorare su immagini che scaturiscono da questi libri o dal tema stesso. A partire da queste immagini costruire oggetti e giocattoli:</p> <p>Pacifici: costruzione di eserciti di soldatini portatori di pace attraverso le piegature e la lavorazione della carta.</p> <p>Filare – Fantasticare intrecci e grovigli . Costruire giocattoli con il filo, che diventa una metafora del filo delle storie e dell'intrecciare le storie. Attrezzarsi alla pace attraverso la pratica della relazione degli scambi di storie. Durante la costruzione si propone la lettura di alcune storie del NOVELLINO, storie popolari basate sul quotidiano, dove vien fuori che ogni frammento di vita è narrabile, e che ognuno di noi può far parte di una storia che ci unisce ad altri.</p> <p>teatrini: costruzione di piccoli teatrini KAMISHIBAI, sorta di cornici portatili, nelle quali fare scorrere le immagini dei racconti. Un equivalente dei rulli dei cantastorie del sud Italia che fa parte della tradizione giapponese. Questi teatrini possono essere usati per narrare storie inventate a partire dal tema scelto.</p> <p>Leggere: prendere di petto i libri, assumerli, incontrarli, come punti di vista diversi sulle cose e scoprire i diversi modi possibili di leggerli. E' un lavoro al confine con il teatro e con la memoria. Un lavoro sulle nostre storie personali, sulle nostre emozioni ed esperienze, che ci aiutano a mettere a punto strumenti per giungere ad una comprensione profonda dei testi e al conseguimento di una lettura che sia vicina intimamente al testo stesso. Un lavoro sulla voce , sulla postura, sul provare e riprovare, sul porsi domande intorno al senso del testo, sviscerarlo e mettere a punto una lettura da proporre ad un pubblico di ascoltatori di storie. Questi libri andranno letti in pubblico, nelle piazze.</p> <p>inventare storie: Tra le tecniche possibili, quella di prendere le immagini o i personaggi delle storie lette e rimetterli in gioco, come nelle carte di Propp o come i tarocchi del Castello dei Destini Incrociati, per far nascere nuove storie alle quali associare disegni, da realizzare, da far scorrere nel teatrino valigia Kamishibai per una lettura di storie da raccontare nelle piazze.</p> <p>Piccolo grande-piccolo oggetto – Pensare il minuscolo e il gigantesco – costruire giocattoli con cannucce , o tappini a corona, matite – visone film “il navigatore” o “il generale” di Buster Keaton – leggere storie di piccoli oggetti: la matita, il fico secco, o grandi oggetti, la casa, il treno, la nave, il condominio, la città e inventarne altre da rappresentare nel teatrino.</p> <p>Indicatori di competenza</p> <p>Entrare in relazione con i propri stati emotivi attraverso l'espressione con il corpo e il movimento, la pittura, il canto, la musica, la manipolazione, il gioco</p> <p>Esprimersi utilizzando vari linguaggi , strumenti, materiali</p> <p>Utilizzare la produzione artistica personale per riflettere su di sé, sui propri stati emotivi</p> <p>Avere piacere a comunicare con gli altri</p> <p>Usare strumenti/linguaggi diversi per comunicare</p> <p>Usare le forme ed i linguaggi dell'arte per comunicare</p> <p>Usare testi letterari agendo direttamente sugli stessi per comunicare, percepire emozioni proprie ed altrui, conoscere, sperimentare attivamente vari linguaggi espressivi.</p> <p>Si ritiene che questa sia una strada maestra per promuovere competenze di consapevolezza culturale e comprensione del testo.</p> <p>Valutazione e risultati</p> <p>Ci si aspetta che gli alunni frequentanti si appassionino alla lettura, aumentino le competenze di comprensione del testo , usino forme e linguaggi dell'arte per comunicare. I risultati sono valutati attraverso compiti di realtà (letture pubbliche, spettacoli...) valutati con apposite rubriche di valutazione.</p>
<p>Data inizio prevista</p>	<p>27/11/2017</p>
<p>Data fine prevista</p>	<p>16/06/2018</p>

Tipo Modulo	Lingua madre
Sedi dove è previsto il modulo	TREE816049
Numero destinatari	20 Allievi (Primaria primo ciclo)
Numero ore	60

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: I Pacifici: Fantasticare eserciti – costruire pacifici – leggere la pace

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	num. Alun ni	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora	60 ore		4.200,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora	60 ore		1.800,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora	60 ore	20	4.164,00 €
	TOTALE					10.164,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Lingua madre

Titolo: tutta farina del mio.....studio

Dettagli modulo

Titolo modulo	tutta farina del mio.....studio

Descrizione modulo

Il modulo è rivolto ad alunni di classi ponte: quinta primaria e I e II secondaria di 1° con disturbo specifico di apprendimento o difficoltà relative a competenze basilari per la progressione negli apprendimenti, sia a livello di comprensione, sia a livello di lessico, sia di conoscenze di tipo procedurale connesse all'abilità di studio. Per questo l'azione intende promuovere competenze di tipo metacognitivo, sostanziali per imparare ad imparare.

BISOGNI

DIMENSIONI METACOGNITIVE DELL'APPRENDIMENTO, DIFFICOLTÀ DI:

- AUTOREGOLAZIONE,
- AUTO ORGANIZZAZIONE,
- USO DEI SAPERI,
- GESTIONE DEL TEMPO E DEI MATERIALI
- GESTIONE DEGLI IMPREVISTI
- RISOLUZIONE DI PROBLEMI E TRASFERIBILITÀ

DIMENSIONI RELAZIONALI: UN NON ADEGUATO SVILUPPO DEI FATTORI PERSONALI COME L'AUTOSTIMA, IL SENSO DI AUTOEFFICACIA O AUTOATTRIBUZIONE POSSONO INCIDERE SUL PERCORSO DI APPRENDIMENTO, ALLO STESSO MODO DELLA DIFFICOLTÀ A STABILIRE RELAZIONI SIGNIFICATIVE CON ADULTI E COMPAGNI.

OBIETTIVI

- Organizzare in modo efficace lo studio e l'impegno personale.
- Conoscere i vari sussidi e collocarli in un contesto di facilitazione in ambito scolastico.
- Costruire legami nuovi con nozioni già conosciute e nuove.
- Distinguere le informazioni importanti da quelle che lo sono di meno.
- Riformulare con parole proprie un concetto, una definizione, un argomento di studio.
- Trasformare e organizzare le informazioni secondo varie modalità e strumenti, anche compensativi (mappe, schemi e tabelle ...).
- Autonomia nel guidarsi nello studio con domande e contributi propri e del testo.
- Fare in modo che le informazioni possano essere recuperate a distanza di tempo.
- Uso degli strumenti informatici per l'elaborazione autonoma del materiale.

INCONTRI

Il laboratorio è organizzato in 10 incontri da 3 ore ciascuno, parte nel corso dell'anno, parte a Fine Agosto e Settembre prima dell'avvio del nuovo anno.

- incontri 1 e 2 - Organizzazione dello studio e uso dei sussidi
 - Riflettere sull'importanza di organizzare il proprio lavoro prendendo spunto da situazioni quotidiane e pianificazione dell'attività di studio (es. diario di pianificazione settimanale delle attività).
 - Utilizzo delle funzioni di base della Sintesi Vocale.
 - Arricchire progressivamente il lessico e utilizzo del dizionario digitale.
 - Comprendere l'importanza delle immagini che aiutano a rendere più concreto ciò che le parole non riescono a chiarire.
 - Attivazione delle preconcoscenze.
 - Conoscere le caratteristiche e gli elementi costitutivi di una rappresentazione cartografica; carte e atlanti per ricavare informazioni su un ambiente.
 - Usare internet o l'enciclopedia multimediale per ricercare immagini e approfondimenti.
- incontri 3 e 4 - Elaborazione attiva: comprensione del testo e linea del tempo
 - Comprendere il significato di un testo, estrapolare ed evidenziare le informazioni principali.
 - Collegare e selezionare i concetti fra loro in modo tale da poter essere recuperati più velocemente e correttamente.
 - Riconoscere relazioni di significato tra parole e concetti.
 - Formulare e rispondere a domande su un testo letto; autoverifica.
 - Conoscere e utilizzare la periodizzazione convenzionale utilizzata in occidente.
 - Comprendere l'uso della linea del tempo, confrontando date e periodi storici; costruzione di una linea del tempo.

	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri 5 e 6 – Elaborazione attiva: la mappa mentale <ul style="list-style-type: none"> - Selezione dei contenuti a partire dal testo. - Funzioni di base del software. - Costruzione di una mappa mentale. • Incontri 7 e 8 – Elaborazione attiva: la mappa concettuale <ul style="list-style-type: none"> - Selezione dei contenuti a partire dal testo. - Funzioni di base del software(vue o cmapstool). - Costruzione di una mappa concettuale con immagini. • Incontri 9 e 10 – Produzione orale e scritta <ul style="list-style-type: none"> - Elaborare una rappresentazione sintetica dell'argomento studiato in forma scritta. - Stimolare la verbalizzazione e il recupero delle informazioni. - Uso efficace delle mappe. <p>Risultati attesi Maggiore autonomia nello studio e uso autonomo di strumenti compensativi, maggiore fiducia nelle proprie possibilità, miglioramento dei livelli di competenza nei compiti di realtà specifici sulle competenze madrelingua(dimensione esposizione argomenti di studio) imparare ad imparare (dimensione: recupero saperi, organizzazione del contesto di apprendimento). Strumenti di verifica: test di comprensione del testo, test tre letture, confronto delle valutazioni, rubriche valutative.</p>
Data inizio prevista	10/01/2018
Data fine prevista	07/09/2018
Tipo Modulo	Lingua madre
Sedi dove è previsto il modulo	TRAA816022
Numero destinatari	8 Allievi (Primaria primo ciclo) 8 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	60

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: tutta farina del mio.....studio

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	num. Alun ni	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora	60 ore		4.200,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora	60 ore		1.800,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora	60 ore	16	3.331,20 €
	TOTALE					9.331,20 €

Elenco dei moduli

Modulo: Matematica

Titolo: Matematica e meta cognizione, come potenziare l'intelligenza numerica

Dettagli modulo

Titolo modulo	Matematica e meta cognizione, come potenziare l'intelligenza numerica
Descrizione modulo	<p>I processi cognitivi dominio specifici coinvolti nella costruzione dell'intelligenza numerica (sintattici, lessicali, semantici e di counting) possono essere potenziati attraverso percorsi di apprendimento mirati.</p> <p>Spesso la didattica della matematica tradizionale non facilita lo sviluppo naturale di questi processi e molte difficoltà matematiche sono il frutto di una didattica troppo trasmissiva che non potenzia gli aspetti specifici connessi all'intelligenza numerica.</p> <p>Aspetti centrali durante il processo di apprendimento della matematica sono quelli della motivazione (perché lo faccio) e della metacognizione (come lo faccio) per rendere gli alunni protagonisti e autori del proprio processo di crescita e di maturazione.</p> <p>Per motivare è necessario realizzare una didattica della matematica potenziando attività meno trasmissive e più legate al fare ed alla realtà dei bambini/ragazzi.</p> <p>Il percorso laboratoriale parte dal fare e da esperienze di matematizzazione della realtà attraverso varie fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'osservazione del fenomeno, • la definizione di leggi matematiche che lo spiegano, • la generalizzazione della legge matematica (esempio: osservazione delle foglie di una pianta, definizione della proporzionalità tra lunghezza e larghezza delle foglie, generalizzazione della legge di proporzionalità diretta) • l'utilizzo di strumenti digitali come la piattaforma di google e i fogli elettronici di excel per raccogliere dati e realizzare velocemente grafici significativi che supportano le osservazioni scientifiche senza appesantire il lavoro. <p>Fondamentale è l'azione metacognitiva che segue l'attività svolta. "Come l'ho fatto? Come mi sono sentito? Cosa potevo fare meglio?" sono le domande a cui ogni alunno deve rispondere senza sentirsi giudicato e puntando l'attenzione sulle cose fatte bene e su come poter fare meglio quelle sbagliate, utilizzando l'errore come una risorsa per migliorare e non per mortificare.</p> <p>I livelli bassi raggiunti da alcune classi nei risultati delle prove invalsi di matematica e l'alta percentuale di alunni che si posizionano a livello 1 nella distribuzione dei livelli di competenza previsti dall'Invalsi rendono indispensabile, come evidenziato nel PTOF potenziare tali azioni didattiche innovative.</p> <p>Destinatari: gruppi di alunni che dopo la somministrazione delle prove AC MT(Cornoldi, Lucangeli, Bellina) si sono posizionati nei livelli: richiesta di attenzione o di intervento immediato.</p> <p>Fattori qualificanti: stretta connessione con l'attività di classe, personalizzazione dei percorsi, relazione stretta tra analisi del bisogno di ciascun alunno - somministrazione prove acmt- somministrazione del test matematica e metacognizione, riflessione sull'errore e azioni di potenziamento.</p> <p>Promozione dell'apprendimento cooperativo, attenzione ai fattori personali e motivazionali, autovalutazione, azioni di potenziamento mirate e personalizzate, lettura dell'errore, riflessività, utilizzo di metodologie innovative: cooperative learning.</p> <p>Sperimentazione di forme di valutazione trifocale (Castoldi,2011), questionari di metacognizione e autovalutazione.</p> <p>Il corso si svolge prima dell'avvio dell'anno scolastico per rafforzare e potenziare competenze facilitando i percorsi curriculari successivi.</p> <p>Data inizio prevista 20 agosto</p> <p>Data fine prevista 10 settembre</p> <p>Per consolidare gli apprendimenti utilizzando una modalità ludica e interattiva viene proposto di utilizzare il percorso previsto dal sito https://it.khanacademy.org/</p> <p>La Khan Academy è un'organizzazione con una missione no-profit che ha l'obiettivo di migliorare il sistema educativo, fornendo un'educazione gratuita a livello mondiale, a chiunque e ovunque.</p> <p>Propone una serie di esercizi di matematica che gli alunni devono risolvere e per ogni</p>

	<p>esercizio risolto viene associato un punteggio.</p> <p>La struttura è quella del gioco a punti in cui chi risolve correttamente più esercizi acquisisce un punteggio maggiore. il sito è interattivo e l'insegnante può assegnare tipo e quantità di esercizi in base alle tipologie di risposte degli alunni, quindi una personalizzazione dei percorsi che non è possibile fare in modo tradizionale.</p> <p>L'insegnante ha una visione globale e statistica di come vanno gli apprendimenti e di come orientare gli esercizi da svolgere.</p> <p>Valutazione: sono valutati i ragazzi nei compiti di realtà per la valutazione delle competenze che saranno certificate ed osservate mediante specifiche griglie. Per facilitare la metacognizione sono utilizzate forme di autovalutazione come diari o questionari.</p> <p>Risultati attesi: spostamento dei risultati in re test AC MT da richiesta di intervento immediato a richiesta di attenzione, da richiesta di attenzione a prestazione sufficiente.</p>
Data inizio prevista	20/08/2017
Data fine prevista	10/09/2017
Tipo Modulo	Matematica
Sedi dove è previsto il modulo	TRMM816026
Numero destinatari	10 Allievi (Primaria primo ciclo) 10 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Matematica e meta cognizione, come potenziare l'intelligenza numerica

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	num. Alunni	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora	30 ore		2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora	30 ore		900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora	30 ore	20	2.082,00 €
	TOTALE					5.082,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Scienze

Titolo: RADIO SCIENZA: dibattere le scienze

Dettagli modulo

Titolo modulo	RADIO SCIENZA: dibattere le scienze
---------------	-------------------------------------

Descrizione modulo	<p>Il laboratorio realizza programmi radiofonici di approfondimento scientifico, utilizzando piattaforme web, gestiti e diretti dai ragazzi. Il modulo utilizza la tecnica delle 3 letture ed il "debate" per affrontare questioni scientifiche rilevanti per il mondo di oggi, attraverso l'approfondimento critico, l'analisi, la problematizzazione, la ricerca e l'uso di informazioni e l'argomentare secondo tecniche rigorose. Questi sono nuclei fondanti del metodo scientifico nei suoi aspetti più educativi.</p> <p>Il metodo delle Three Close Reads (tre letture consecutive) è molto impiegato nel mondo dell'educazione per abituare gli studenti alla lettura critica dei testi in modo da identificare, acquisire e rielaborare tutte le informazioni più rilevanti contenute. Il metodo delle tre letture vuole quindi stimolare lo studente ad assumere un atteggiamento di lettura non passivo e di cercare invece di individuare, approfondire e riflettere sugli spunti contenuti nel testo che hanno maggiore rilevanza per gli obiettivi e interessi personali o sociali. Il metodo si sviluppa in tre fasi: una iniziale veloce in cui si evidenziano della questione affrontata le parole o i nuclei chiave. Nella seconda fase di analisi si evidenziano tutte le informazioni presenti ed i loro legami. Nella fase di analisi gli studenti possono produrre sintesi, mappe concettuali, liste ordinate per priorità dei concetti e informazioni più importanti. La terza fase è quella della riflessione che prevede che lo studente rielabori le informazioni e i contenuti presenti nel testo, nel video o nel fenomeno sviscerato, confrontandoli con le proprie opinioni, domande, esperienze personali o interessi extracurricolari. Questa è la fase in cui si può usare la tecnica del "debate", un confronto nel quale due squadre (composte ciascuna di due o tre studenti) sostengono e controbattono sul tema analizzato nelle fasi precedenti, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Dall'analisi del tema sviscerato prende il via un vero e proprio dibattito, una discussione formale, non libera, dettata da regole e tempi precisi, per preparare la quale sono necessari esercizi di documentazione ed elaborazione critica; il debate permette agli studenti di imparare a cercare e selezionare le fonti, sviluppare competenze comunicative, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e, non ultimo, l'autostima. Il debate allena la mente a considerare posizioni diverse dalle proprie e a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, allarga i propri orizzonti e arricchisce il personale bagaglio di competenze. Acquisire «life skill» da giovani permetterà una volta adulti di esercitare consapevolmente un ruolo attivo in ogni processo decisionale.</p> <p>Spunti per le tre letture ed il debate possono essere testi di una certa complessità su questioni e problemi centrali per il mondo di oggi, video su tematiche scientifiche, osservazioni dirette di fenomeni da cui scaturiscono analisi e successive argomentazioni. I risultati dei dibattiti saranno poi presentati in trasmissione radiofoniche realizzate tramite una radio web tematica gestita dai ragazzi. Questo permette di legare l'analizzare e l'argomentare alla realtà. I ragazzi saranno conduttori di programmi di approfondimento scientifico su tematiche rilevanti per il presente.</p> <p>Il modulo è rivolto ad alunni delle ultime classi della scuola secondaria e si svolge parte durante l'anno parte in apposite settimane estive.</p> <p>Valutazione: sono valutati i ragazzi nei dibattiti e durante l'organizzazione e la realizzazione delle trasmissioni radiofoniche. Questi sono considerati compiti di realtà per la valutazione delle competenze che saranno certificate ed osservate mediante specifiche griglie. Per facilitare la metacognizione sono utilizzate forme di autovalutazione come diari o questionari.</p>
Data inizio prevista	12/02/2018
Data fine prevista	27/07/2018
Tipo Modulo	Scienze
Sedi dove è previsto il modulo	TRMM816015
Numero destinatari	20 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	60

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: RADIO SCIENZA: dibattere le scienze

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	num. Alunni	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora	60 ore		4.200,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora	60 ore		1.800,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora	60 ore	20	4.164,00 €
	TOTALE					10.164,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie

Titolo: Live your English

Dettagli modulo

TITOLO modulo	Live your English
Descrizione modulo	<p>Il modulo si pone l'obiettivo di incentivare nei bambini l'utilizzo della lingua inglese in scambi comunicativi inerenti la vita reale. Il gioco, la manipolazione, l'esplorazione, l'interpretazione e l'ascolto saranno i principali mezzi attraverso i quali si favoriranno tanto l'uso della lingua straniera, quanto la socializzazione, in una dimensione di apertura e accoglienza.</p> <p>Le attività laboratoriali saranno costituite prevalentemente da drammatizzazioni, interpretazione di canzoni, costruzione di oggetti seguendo indicazioni e procedure in lingua inglese, studio e conoscenza di tradizioni e situazioni comunicative tipiche della cultura anglosassone, visione e interpretazione di estratti di film, primi approcci al CLIL. Si porrà particolare attenzione all'aspetto orale della lingua, alla corretta pronuncia e all'utilizzo di procedure meno ancorate alla didattica in senso stretto ma più autentiche e vicine agli alunni. Nel corso delle attività pomeridiane si proporranno brevi sketch che vedranno coinvolti alcuni personaggi. I bambini seguiranno le vicende di questi personaggi e interpreteranno a loro volta i dialoghi sotto lo sguardo dei compagni e di una telecamera che documenterà l'evoluzione del laboratorio. Tale metodologia permetterà ai bambini di acquisire un ampio bagaglio lessicale attraverso la conversazione, l'uso di supporti visivi, la creazione di cartelloni, la pronuncia di filastrocche e canzoni.</p> <p>Gli alunni saranno totalmente immersi nella comprensione e nell'utilizzo in prima persona della lingua inglese. Qualsiasi scambio comunicativo verrà effettuato in lingua inglese sia da parte dei formatori, sia da parte dei bambini.</p> <p>Il laboratorio prevede, sul finire del percorso, un momento di gioco a cui sono invitati anche i genitori: "la giornata dell'amnesia". In questa occasione tutti effettuano scambi comunicativi, sketch, giochi, drammatizzazioni esclusivamente in lingua inglese.</p> <p>La presenza di formatore madrelingua inglese disposto ad agire con metodologie didattiche laboratoriali e ludiche, che utilizzano anche le nuove tecnologie, garantisce qualità disciplinare alla proposta e rende i percorsi molto più motivanti per gli alunni, facilitando l'acquisizione di una buona pronuncia a partire da una tenera età.</p> <p>Il formatore madrelingua può approfondire le skills di listening, speaking, writing e reading riferite ai livelli A1 e A2 del portfolio europeo delle lingue in modo che gli alunni di primaria potranno a fine anno, se le famiglie saranno d'accordo, sostenere un esame per la prima certificazione linguistica riconosciuta da enti accreditati.</p> <p>Inoltre i docenti, collaborando con la esperta madrelingua e con il referente della scuola</p>

certificata Cambridge, possono adeguare il curriculum al quadro europeo delle lingue, rendendo più consoni il loro insegnamento al dettato europeo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Sostiene un primo esame Cambridge relativo ai 4 aspetti della competenza L2 del quadro europeo delle lingue

OBIETTIVI riferiti ai livelli A1 e A2 del portfolio europeo delle lingue

Comprendere brevi dialoghi, istruzioni espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

Comprendere brevi testi multimediali, identificando parole chiave e il senso generale.

Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale.

Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari, utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.

Conoscere e confrontare alcune usanze relative alle principali ricorrenze dei paesi anglosassoni

Rilevare diversità culturali in relazione ad abitudini di vita quotidiana e sociale.

Confrontare aspetti della propria cultura e quella dei paesi di lingua inglese.

acquisire una prima certificazione linguistica con ente accreditato.

Organizzazione oraria: percorso di 60 ore distribuite in incontri pomeridiani di 2,30 ore da Novembre a Maggio e 4 domeniche - giornate dell'amnesia - di gioco e role playing pomeriggi con i genitori per giocare all'inglese, ad esempio giocare alla cerimonia del tè delle cinque, cucinare e mangiare insieme un pasto all'inglese o vivere momenti speciali dell'anno: Halloween, la giornata del Ringraziamento, Carnevale, Natale.

Valutazione: esami di attestazione Cambridge. Test di listening, writing, reading e speaking livelli A1 e A2.

Data inizio prevista	09/10/2017
Data fine prevista	18/05/2018
Tipo Modulo	Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie
Sedi dove è previsto il modulo	TRIC816016
Numero destinatari	20 Allievi (Primaria primo ciclo)
Numero ore	60

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: Live your English

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	num. Alun ni	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora	60 ore		4.200,00 €



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola I.C. MONTECASTRILLI
'F.PETRUCCI (TRIC816004)

Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora	60 ore		1.800,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora	60 ore	20	4.164,00 €
	TOTALE					10.164,00 €

Azione 10.2.1 - Riepilogo candidatura

Sezione: Riepilogo

Riepilogo progetti

Progetto	Costo
Il Ventaglio: fantasticare, costruire, narrare	€ 19.911,60
la scuola per tutti: dalla classe all'atelier	€ 44.905,20
TOTALE PROGETTO	€ 64.816,80

Avviso	1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base(Piano 35143)
Importo totale richiesto	€ 64.816,80
Num. Delibera collegio docenti	1811
Data Delibera collegio docenti	17/03/2017
Num. Delibera consiglio d'istituto	1812
Data Delibera consiglio d'istituto	28/03/2017
Data e ora inoltro	11/04/2017 09:23:44
Si dichiara di essere in possesso dell'approvazione del conto consuntivo relativo all'ultimo anno di esercizio (2015) a garanzia della capacità gestionale dei soggetti beneficiari richiesta dai Regolamenti dei Fondi Strutturali Europei	Sì

Riepilogo moduli richiesti

Sottoazione	Modulo	Importo	Massimale
10.2.1A - Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia	Linguaggi: <u>I Pacifici Fantasticare eserciti – costruire pacifici di carta – leggere la pace</u>	€ 5.082,00	
10.2.1A - Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia	Educazione bilingue - educazione plurilingue: <u>Live your English</u>	€ 5.082,00	
10.2.1A - Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia	Espressione corporea (attività ludiche,attività psicomotorie): <u>vecchi cortili</u>	€ 4.665,60	
10.2.1A - Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia	Pluri-attività (attività educative propedeutiche di pregrafismo e di precalcolo, multiculturalità, esplorazione dell'ambiente, ecc.): <u>"L'orto sensoriale da un seme, tanti semi"</u>	€ 5.082,00	
	Totale Progetto "Il Ventaglio: fantasticare, costruire, narrare"	€ 19.911,60	€ 20.000,00



10.2.2A - Competenze di base	Lingua madre: <u>I Pacifici: Fantasticare eserciti – costruire pacifici – leggere la pace</u>	€ 10.164,00	
10.2.2A - Competenze di base	Lingua madre: <u>tutta farina del mio.....studio</u>	€ 9.331,20	
10.2.2A - Competenze di base	Matematica: <u>Matematica e meta cognizione, come potenziare l'intelligenza numerica</u>	€ 5.082,00	
10.2.2A - Competenze di base	Scienze: <u>RADIO SCIENZA: dibattere le scienze</u>	€ 10.164,00	
10.2.2A - Competenze di base	Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie: <u>Live your English</u>	€ 10.164,00	
	Totale Progetto "la scuola per tutti: dalla classe all'atelier"	€ 44.905,20	€ 45.000,00
	TOTALE CANDIDATURA	€ 64.816,80	